Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Sabato 23 Giugno — Numero 146

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi.	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreti del 29 marzo 1900:

A commendatore:

Pouchain comm. Carlo, gerente della società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col gaz od altri sistemi.

Suarez comm. Raffaele, benemerito della Colonia italiana al Cairo.

A cavaliere:

Thaon di Revel cav. Adriano, maggiore di cavalleria.

Mugnone cav. Leopoldo, maestro di musica, direttore dell'orchestra del teatro Costanzi.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 18 marzo 1900:

A cavaliere:

Rosina cav. Angelo, presidente di tribunale civile e penale, collocato a riposo a sua domanda.

Roccalandro cav. Enrico, id. id. id.

Nebbia cav. Angelo Michele, sostituto procuratore generale di corte d'appello, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreto del 22 marzo 1900:

A cavaliere:

Brunelli cav. Gregorio, ispettore di P. S. di 1ª classe, collocato a riposo con R. decreto del 22 febbraio 1900.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 22 febbraio 1900:

A cavaliere:

Masino cav. Giuseppe, tenente colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo.

Battaliotto cav. Giacomo, id. veterinario id. id.

Regis cav. Giovanni, id. id. id.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo Moto-proprio:

Con decreto del 29 marzo 1900:

A commendatore:

Visconti Ermes marchese Carlo, consigliere provinciale e comunale di Milano, presidente di quella scuola d'arte applicata all'industria.

Sulla proposta della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Con decreti del 25 marzo 1900:

Ad ufficiale:

Cafiero cav. avv. Raffaele, primo segretario nel Ministero del-

l'Interno, segretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A cavaliere:

De Divitiis Raffaele, computista nel Ministero dell'Interno.
Moscato Scipione, archivista nell'Amministrazione provinciale dell'Interno, addetto al Gabinetto di S. E. il Ministro dell'Interno.
Maffei Pompeo, assessore comunale di Masse di Siena.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 18 marzo 1900:

A commendatore:

Lo Jacono cav. Alfonso, consigliere di Corte di cassazione, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

A cavaliere:

Casella Nunzio, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda, con decreto di pari data.

Con decreti del 22 marzo 1900:

Ad uffiziale:

Ovio cav. Costantino, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo, a sua domanda, con decreto di pari data.

A cavaliere:

Lorenzoni Francesco Luigi, pretore del mandamento di Monesiglio, collocato a riposo con decreto pari data.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti del 18 marzo 1900:

A commendatore:

Spreafico cav. ing. Leonida, ispettore capo nel R. Ispettorato generale delle ferrovie.
Rota cav. ing. Cesare, id. id. id.
Maniscalco Mustica cav. Gaspare, direttore capo di ragioneria nell'Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.
Dogliotti cav. ing. Pietro, capo servizio aggiunto del materiale delle ferrovie del Mediterraneo, in occasione del suo collocamento a riposo.
Grasselli cav. Antonio, capo servizio finanza e titoli nelle ferrovie dell'Adriatico, in occasione del suo collocamento a riposo.

Ad uffiziale:

Zanotti ing. cav. Contardo, capo divisione nell'Amministrazione della Società per le ferrovie del Mediterraneo.
Pavoncelli cav. Nicola.
Nicoli cav. ing. Nicolò, ispettore nel R. Ispettorato generale delle ferrovie.

A cavaliere:

Carloni cav. ing. Cesare, sotto ispettore nel R. Ispettorato generale delle ferrovie.
Lugramani avv. Giacinto, id. id. id.
Pecorella rag. Francesco Paolo, id. id. id.
Vivaldi Furio, id. id. id.
Franzero ing. Giov. Emilio, id. id. id.
Tuzzo Michele, ingegnere nel Corpo R. del Genio civile.
Rapisardi Vito, id. id. id.
Mezzacapo Edoardo, id. id. id.
Porzio-Giovanola Giuseppe.
Ricci avv. Luigi, segretario nell' Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.
Pirazzoli Viero, ragioniere id. id. id.
Marini Antonio, aiutante straordinario nell' Ispettorato generale delle strade ferrate.
Bignozzi Demetrio, archivista nell' Amministrazione centrale dei Lavori Pubblici.
De Mattia Emilio, id. id. id.
Aiello Raffaele, ingegnere dirigente nell' ufficio tecnico municipale di Napoli.
Giorgi ing. Giulio, ingegnere civile.
Chiaia ing. Carlo direttore dell'ufficio tecnico provinciale di Bari.
Rigni ing. Cesare, ingegnere capo degli istituti ospitalieri di Vigevano.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

Con decreti del 15 marzo 1900:

A commendatore:

Pelli dott. cav. Francesco, direttore capo divisione al Ministero delle finanze.
Gallinotti ing. cav. Pietro, direttore nelle manifatture dei tabacchi.

Ad uffiziale:

Biundi cav. Salvatore, intendente di finanza.
Garelli cav. Carlo, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.
Paterniti cav. Salvatore, presidente della Commissione mandamentale per le imposte dirette di Tortorici.
Montalbò cav. Orazio, id. di Castropignano.

A cavaliere:

Cerchioli Giovanni, segretario capo nelle intendenze di finanza.
Lecchi dott. Edoardo, id. id. id.
Ranaldi dott. Pio, id. id. id.
De Genova Emilio, ispettore demaniale.
Negri Lorenzo, ispettore delle guardie di finanza.
Giusti Lodovico, agente superiore delle imposte dirette.
Montesoro Pier Michele, segretario amministrativo nelle intendenze di finanza.
Fortichiari Lisiade, id. id. id.
Comitini Vincenzo, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza
Becconi Michele, archivista nel Ministero delle finanze.
Tortone Sebastiano, conservatore delle ipoteche.
Baldo avv. Dante, presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Rovigo.
Bertolini Pietro, id. id. di Vezzano Ligure.
Malaspina marchese Antonio, id. id. di Varsi.
Borsello Giuseppe, id. id. di Villanova Solaro.
Tagliabue ing. Elia, membro della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Carate.
Friozzi Roberto, già presidente della Commissione di 1ª istanza per le imposte dirette di Capua.

Con decreto del 18 marzo 1900:

A cavaliere:

Pedemonti Amato, geometra principale di 1ª classe nell'Amministrazione del catasto, collocato a riposo con decreto di pari data.

Con decreto del 22 marzo 1900:

A cavaliere:

Grillo Davide, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle manifatture dei tabacchi, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con decreto del 25 marzo 1900:

A grand'uffiziale:

Coli Mazzoni comm. Gaetano, direttore generale del Demanio e delle tasse sugli affari, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreto del 22 marzo 1900:

Ad uffiziale:

Ciambra cav. Francesco, delegato del Tesoro, collocato a riposo con decreto 18 febbraio 1900.

A cavaliere:

Valori Luigi, direttore di Sede della Banca d'Italia.
Barone Francesco Paolo, direttore di Sede del Banco di Sicilia.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti del 22 febbraio 1900:

A commendatore:

Ardito cav. Nicola, colonnello di cavalleria in posizione di servizio ausiliario, collocato a riposo con decreto di pari data.

A cavaliere:

Tomoniello Ernesto, capitano nei RR. carabinieri, in posizione di servizio ausiliario.
Altamura Francesco, id. id. id.
Folena Andrea, id. id. id.

Con decreto dell'11 marzo 1900:

A cavaliere:

Trucano Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe nell'Amministrazione Centrale della Guerra, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 25 marzo 1900:

A grand'uffiziale:

Balestra comm. avv. Giacomo, senatore del Regno, presidente del Consiglio provinciale di Roma.

A commendatore:

Manusardi cav. avv. Paolo, presidente della Deputazione provinciale di Milano.

A cavaliere:

Di Mattia Enrico, deputato provinciale di Roma.
Navone avv. Giulio, id. id. id.
Latini avv. Giuseppe, id. id. id.
Mauri avv. Mauro, id. id. id.
Cristofori Luigi, id. id. id.
Matucci dott. Giovanni Gualberto, membro della Congregazione di carità di Firenze.
Pauer Giuseppe, id. id. id.
Masera ing. Giovanni, ingegnere capo dell'Ufficio tecnico municipale di Milano.
Radaelli ing. Angelo, presidente della Società ginnastica « Forza e Coraggio » di Milano.
Dacomo ing. Gaetano, cassiere principale del Monte di Pietà di Milano.
Da Zara dott. Leone, già consigliere comunale di Padova.
Fiori Giacomo, consigliere comunale di Sennori.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto del 25 marzo 1900:

A cavaliere:

Pennati Filippo, capo tecnico principale di 2ª classe nella R. Marina, collocato a riposo con decreto di pari data.

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri:

Con decreti del 4, 11, 15 e 22 marzo 1900:

A commendatore:

Allatini cav. Lorenzo, pittore.

Ad uffiziale:

Campagnano bey Alberto, direttore delle Poste egiziane a Suez.
Diana cav. Filippo.

A cavaliere:

Roggeri Luigi Agostino, direttore della Eeastern Telegraph in Porto Said.
Padovani Guglielmo, capo contabile dell'Ufficio del transito alla Compagnia del Canale di Suez.
Melandri dott. Filippo
Cichero Domenico.

Revoche di decorazioni

S. M. il Re, nell'udienza dell'11 luglio 1899, ha firmato i seguenti decreti:

Visti i RR. Gran Magistrali decreti in data 20 febbraio 1868 e 24 gennaio 1869, relativi agli Ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia;

Visto il parere del Consiglio degli Ordini predetto, emesso nella sessione del 25 maggio 1899;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il ragioniere Domenico Pini, fu Giovanni, è privato della decorazione di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, statagli conferita con R. decreto del 14 giugno 1885.

Campolmi Dante, fu Francesco, è privato della decorazione di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, statagli conferita con R. decreto del 29 dicembre 1883.

Il dott. Ottaviano Pierracini, fu Gaetano, è privato della decorazione di cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, statagli conferita con R. decreto del 12 novembre 1871.

Cristaudo Rosario, di Salvatore, è privato della decorazione di cavaliere della Corona d'Italia, statagli conferita con R. decreto del 13 marzo 1892.

Nistri Tito, fu Giovanni, è privato della decorazione di cavaliere della Corona d'Italia, statagli conferita con R. decreto dell'8 ottobre 1875.

Il Cancelliere dell'Ordine predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, il quale sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine della Corona d'Italia.

Veduto il R. decreto 24 gennaio 1869, n. 4851;

Veduto il Nostro decreto 21 novembre 1897 col quale il signor Monti Eulo, fu Cesare, fu nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Veduto il Nostro decreto 22 dicembre 1895 col quale il signor Palmili Bacher Emerico, fu Vincenzo, fu nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Vedute le deliberazioni del Consiglio dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia in data 25 maggio 1899;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I predetti Nostri decreti 21 novembre 1897 e 22 dicembre 1895 sono revocati.

Il Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria dell'Ordine medesimo.

Visti i RR. decreti in data 20 febbraio 1868 e 24 gennaio 1869, relativi agli Ordini Equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia.

Visto il parere del Consiglio degli Ordini equestri predetti, emesso nella sessione del 23 maggio 1899 intorno ai fatti imputati al già maggiore nella riserva Labella Leopoldo ed al già capitano di riserva Maddaloni Antonio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il nominato Labella Leopoldo, già maggiore nella riserva, è privato della decorazione di cavaliere nell'Ordine equestre della Corona d'Italia, statagli conferita con Nostro decreto del 25 agosto 1885.

Il nominato Maddaloni Antonio, già capitano nella riserva, è privato della decorazione di Cavaliere nell'Ordine equestre della Corona d'Italia, statagli conferita con Nostro decreto del 7 febbraio 1895.

Il Cancelliere degli Ordini equestri precitati è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Cancelleria degli Ordini medesimi.

Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868, n. 4251, e l'articolo 3 del R. decreto 24 gennaio 1869, n. 4851.

Veduta la deliberazione emessa dal Consiglio degli Ordini equestri dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia nella sessione del 25 maggio 1899.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze:

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocato il Nostro decreto in data 16 giugno 1881 in ciò che si riferisce al conferimento dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia a Barucco Gabriele del fu Giuseppe.

Il Primo Segretario del Gran Magistero dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Visto l'articolo 8 del R. decreto 20 febbraio 1868 col quale fu istituito l'Ordine della Corona d'Italia;

Viste le deliberazioni del Consiglio degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia in data 25 maggio 1899;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata la onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia, concessa con decreto 18 gennaio 1880 a Lolli Antonio fu Nicola, già Presidente della Società generale degli operai e braccianti in Occhiobello.

È revocata l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia concessa con decreto 1° settembre 1874 a Tommasi Crudeli Stefano fu Pietro, già Conservatore dell'Archivio Notarile Provinciale di Firenze.

È revocata l'onorificenza di cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia concessa con decreto 5 gennaio 1890 a Guarino avv. Filippo fu Pietro.

Il Nostro Primo Segretario per il Gran Magistero Mauriziano, Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione:

N. **CLXXII** (Dato a Roma il 16 maggio 1900), col quale è costituito in Ente morale il lascito del dottor Leopoldo Seghieri-Bizzarri, per la istituzione del « Premio Regnoli » ed è approvato il relativo Statuto, composto di dieci articoli.

» **CLXXIII** (Dato a Roma il 27 maggio 1900), col quale è accolta la domanda del Comune di S. Sepolcro diretta ad ottenere che i giovani pensionati in forza dell'Atto di Fondazione 28 marzo 1603, possano frequentare qualunque Università del Regno.

» **CLXXIV** (Dato a Roma il 31 maggio 1900), col quale la Fondazione « Pasquale Villari », a vantaggio degli studî storici, è istituita in Ente morale ed è approvato il relativo Statuto, composto di dodici articoli.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. **CLXXV** (Dato a Roma il 10 giugno 1900), col quale l'Asilo Infantile « Antonietta e Giovanna Fabrici », in S. Vito al Tagliamento (Udine), viene eretto in Ente morale e ne viene approvato lo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 aprile 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Cosenza.*

Sire!

Nel Comune di Cosenza si dimisero il Sindaco e la Giunta, e non fu possibile di sostituirli durevolmente, giacchè i nuovi eletti si affrettarono a rinunciare il mandato.

Per provvedere all'ordinario andamento dei servizi, il Prefetto prepose a quell'Amministrazione un suo Commissario; ma solo efficace rimedio per l'attuale situazione può essere lo scioglimento del Consiglio, mercè il quale è a ritenere che saranno eliminate parecchie urgenti e gravi questioni, la cui soluzione fu invano tentata dalla Rappresentanza elettiva del Comune.

Specialmente s'impone il problema economico e finanziario, e certamente sarà opportuno affidarne lo studio e la soluzione a persona imparziale e competente.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre all'Augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che provvede in conformità.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Cosenza è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Lozzi Filoteo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Napoli, addì 26 aprile 1900.

UMBERTO.

Pelloux.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Orta di Atella (Caserta).*

Sire!

Il Consiglio Comunale di Orta di Atella, sciolto il 1° agosto 1899 e ricostituito il 28 gennaio ultimo scorso, riuscì composto di due parti quasi numericamente uguali, così che la maggioranza non ha forza sufficiente per amministrare; ed è prevedibile che, perdurando questo stato di cose, ne risentirebbero grave danno i pubblici servizi.

È quindi indispensabile, nell'interesse del buon andamento del-

la cosa pubblica, lo scioglimento del Consiglio comunale, affinchè il Corpo elettorale possa riparare agli inconvenienti delle ultime elezioni, dando al paese un'Amministrazione forte ed operosa.

Dispone di conformità l'unito schema di R. decreto, che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Orta di Atella, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Calabresi Carlo è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 17 maggio 1900, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sesto Fiorentino (Firenze).*

SIRE!

L'Amministrazione comunale di Sesto Fiorentino, esorbitando dai suoi legittimi poteri, si agita e si dibatte in questioni politiche, con non celata ostilità al regime costituzionale, come ne fanno prova la deliberazione relativa alla chiusura degli uffici comunali durante una parte della giornata del 1° maggio, in omaggio alla festa del lavoro; quella concernente la esonerazione dalle imposte locali ad una Società cooperativa composta in gran parte di socialisti; i voti per la concessione della grazia a condannati politici; la sospensione del medico condotto di sentimenti monarchici.

È evidente, pertanto, l'intento di pervertire la coscienza generale del paese e di esercitare una perniciosa influenza sulle masse; e tale azione, così palesamente contraria alle vigenti istituzioni, non può essere consentita ad una Rappresentanza comunale; d'onde il dovere del Governo d'intervenire per ripristinare nel Comune l'osservanza delle leggi, il rispetto dell'Autorità, e per assicurare il regolare andamento dei pubblici servizi.

Propongo quindi alla Maestà Vostra lo scioglimento del Consiglio comunale di Sesto Fiorentino.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sesto Fiorentino, in provincia di Firenze, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. dott. Alfredo Tani è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 16 maggio 1900, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Grontardo (Cremona).*

SIRE!

I poteri del Commissario straordinario del Comune di Grontardo scadono il 31 del corrente mese, ma restano ancora da adottare varî ed importanti provvedimenti per la sistemazione di alcuni pubblici servizi.

A fine che egli possa condurre a termine l'opera iniziata, occorre prorogare di tre mesi i poteri del R. Commissario, e perciò mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto, che provvede in conformità.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 18 febbraio 1900, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Grontardo, in provincia di Cremona;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Grontardo è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1900.

UMBERTO.

PELLOUX.

R. ISPETTORATO GENERALE PER

PROSPETTO DEI PRODOTTI LORDI APPROSSIMATIVI DELLE STRADE FERRATE COSTITUENTI LE RETI PRINCIPALI E SECONDARIE
CONFRONTO CON QUELLI DEL CORRISPONDENT

1ª PUBBLICAZIONE. — *N.B.* I prodotti approssimativi

Prodotti delle Reti principali e secondarie

RETI PRINCIPALI.

MEDITERRANEA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900				Esercizio finanziario 1898-99			Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99	
	Prodotto previsto	Prodotti approssimativi			Prodotti definitivi				
		del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	in più	in meno
Viaggiatori	52,750,000	5,319,669	43,361,637	48,681,306	4,135,809	43,331,858	47,467,667	1,213,639	—
Trasporti a G. V.	10,600,000	920,000	9,111,207	10,031,207	858,155	8,660,074	9,518,229	512,978	—
» a P. V. accelerata	5,550,000	458,540	4,645,881	5,104,421	439,599	4,479,607	4,919,206	185,215	—
» a P. V.	69,400,000	6,447,988	57,812,075	64,260,063	6,059,157	56,336,864	62,396,021	1,864,042	—
Prodotti fuori traffico	1,000,000	54,055	792,862	846,917	54,055	792,862	846,917	—	—
Totale	139,300,000	13,200,252	115,723,662	128,923,914	11,546,775	113,601,265	125,148,040	3,775,874	—
Partecipazione dello Stato	38,000,000	3,630,069	31,824,007	35,454,076	3,175,363	31,240,347	34,415,710	1,038,366	—

ADRIATICA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	in più	in meno
Viaggiatori	40,700,000	4,180,785	35,596,744	39,777,529	3,501,809	33,442,703	36,944,512	2,883,017	—
Trasporti a G. V.	9,350,000	840,000	7,873,594	8,713,594	800,613	7,458,086	8,258,699	454,895	—
» a P. V. accelerata	8,800,000	530,236	7,809,742	8,339,978	522,871	7,619,551	8,142,422	197,556	—
» a P. V.	55,400,000	4,665,759	49,177,415	53,843,174	4,397,316	46,228,467	50,625,783	3,217,391	—
Prodotti fuori traffico	450,000	38,204	474,120	512,324	36,787	351,300	388,087	124,237	—
Totale	114,700,000	10,254,984	100,931,615	111,186,599	9,259,396	95,100,107	104,359,503	6,827,096	—
Partecipazione dello Stato	31,350,000	2,820,121	27,756,194	30,576,315	2,546,334	26,152,529	28,698,863	1,877,452	—

SICULA

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	Totale al 31 maggio	in più	in meno
Viaggiatori	3,370,000	304,707	2,843,135	3,147,842	301,812	2,756,206	3,058,018	89,824	—
Trasporti a G V.	445,000	23,541	394,230	417,771	36,158	371,558	407,716	10,055	—
» a P. V. accelerata	405,000	16,000	384,054	400,054	20,930	357,825	378,755	21,299	—
» a P. V.	4,550,000	338,780	4,026,044	4,364,824	341,044	3,836,595	4,177,639	187,185	—
Prodotti fuori traffico	60,000	3,702	49,012	52 714	5,827	49,050	54,877	—	2,163
Totale	8,830,000	686,730	7,696,475	8,383,205	705,771	7,371,234	8,077,005	306,200	—
Partecipazione dello Stato	270,000	20,602	230,894	251,496	21,173	221,136	242,309	9,187	—

Per l'Ispettore Capo, Direttore della Divisione
I. SAINT-CYR.

L'ESERCIZIO DELLE STRADE FERRATE

MEDITERRANEA, ADRIATICA E SICULA, DAL 1° LUGLIO 1899 AL 31 MAGGIO 1900, IN PERIODO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1898-99.

del mese di maggio sono stati desunti dalle relative pubblicazioni decadali.

Mediterranea, Adriatica e Sicula.

Reti principali riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Esercizio finanziario 1899-1900 — Prodotto previsto	Esercizio finanziario 1899-1900 — Prodotti approssimativi — del mese di maggio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 maggio	Esercizio finanziario 1898-99 — Prodotti definitivi — del mese di maggio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 maggio	Differenze dell'esercizio 1899-900 in confronto del precedente esercizio 1898-99 — in più	in meno
Viaggiatori	96,820,000	9,805,161	81,801,516	91,606,677	7,939,430	79,530,767	87,470,197	4,136,480	—
Trasporti a G. V. . . .	20,395,000	1,783,541	17,379,031	19,162,572	1,694,926	16,489,718	18,184,644	977,928	—
» a P. V. accelerata .	14,755,000	1,004,776	12,839,677	13,844,453	983,400	12,456,983	13,440,383	404,070	—
» a P. V. . . .	129,350,000	11,452,527	111,015,534	122,468,061	10,797,517	106,401,926	117,199,443	5,268,618	—
Prodotti fuori traffico .	1,510,000	95,961	1,315,994	1,411,955	96,669	1,193,212	1,289,881	122,074	—
TOTALE . .	262,830,000	24,141,966	224,351,752	248,493,718	21,511,942	216,072,606	237,584,548	10,909,170	—
Partecipazione dello Stato	69,620,000	6,470,792	59,811,095	66,281,887	5,742,870	57,614,012	63,356,882	2,925,005	—

Reti secondarie.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di maggio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 maggio	in più	in meno
Mediterranea	5,621,000	535,717	4,820,858	5,356,575	465,152	4,583,796	5,048,948	307,627	—
Adriatica	8,885,600	799,321	7,798,361	8,597,682	708,349	7,334,313	8,042,662	555,020	—
Sicula	2,318,400	190,496	1,980,728	2,171,224	169,187	1,960,917	2,130,104	41,120	
TOTALE . . .	16,825,000	1,525,534	14,599,947	16,125,481	1,342,688	13,879,026	15,221,714	903,767	—
Prodotto spettante allo Stato al netto della quota devoluta ai fondi di previdenza in ragione del 10 °/₀ per le Reti Mediterranea ed Adriatica, e del 15 °/₀ per la Sicula.	14,990,000	1,363,456	13,040,916	14,404,372	1,199,960	12,393,077	13,593,037	811,335	—

Reti principali e secondarie riunite.

INDICAZIONE DEI PRODOTTI	Prodotto previsto	del mese di maggio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 maggio	del mese di maggio	dei mesi precedenti	TOTALE al 31 maggio	in più	in meno
Mediterranea	144,921,000	13,735,969	120,544,520	134,280,489	12,011,927	118,185,061	130,196,988	4,083,501	—
Adriatica	123,585,600	11,054,305	108,729,976	119,784,281	9,967,745	102,434,420	112,402,165	7,382,116	—
Sicula	11,148,400	877,226	9,677,203	10,554,429	874,958	9,332,151	10,207,100	347,320	—
TOTALE . . .	279,655,000	25,667,500	238,951,699	264,619,199	22,854,630	229,951,632	252,806,262	11,812,937	—
Partecipazione e prodotto spettante allo Stato.	84,610,000	7,834,248	72,852,011	80,686,259	6,942,830	70,007,089	76,949,910	3,736,340	—

Visto — *L' Ispettore Generale*
TEDESCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 31 maggio 1900, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio ha dichiarato immune dalla fillossera il Comune di Riolo e quindi non più soggetto ai divieti d'esportazione dei vegetali e dei concimi.

SOTTOSEGRETARIATO DI STATO — DIVISIONE III - SEZIONE IV

Trasferimento di privativa industriale N. 2151.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Velocipede a molla col freno della ruota posteriore collocato nei tubi del telaio », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Welker Johann e Holaubek Marie, a Vienna, come da attestato delli 12 luglio 1899, n. 51911 del Registro Generale, fu trasferita parzialmente, cioè nella parte spettante al sig. Welker Johann, alla signora Walcher Sophie, a Moedling (Austria), in forza di cessione sottoscritta a Vienna, addì 13 ottobre 1899, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano il giorno 17 aprile 1900, al n. 18570, vol. 1032, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 aprile 1900, ore 16.

Roma, il 16 giugno 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2152.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Velocipede a molla col freno della ruota posteriore collocato nei limiti del telaio », originariamente rilasciata al nome dei sigg. Welker Johann e Holaubek Marie, a Vienna, come da attestato delli 12 luglio 1899, n. 51911 del Registro Generale, fu trasferita parzialmente, cioè nella parte spettante alla signora Holaubek Marie, al sig. Willisch Friedrich a Vienna, in forza di cessione sottoscritta a Vienna, addì 16 gennaio 1900, debitamente registrata all'Ufficio Demaniale di Milano, il giorno 17 aprile 1900, al n. 17571, vol. 1032, atti privati, e presentata pel visto alla Prefettura di Milano, addì 21 aprile detto, ore 16.

Roma, il 16 giugno 1900.

Il Direttore della Divisione III
CALLEGARI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 769,932 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 65, al nome di Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angela* e Sara di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati a Scandolara Ravara (Cremona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angelo* e Sara, minori ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 3 0[0, cioè N. 38,426 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 3, al nome di Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angela* e Sara di Giuseppe, minori, sotto la patria potestà del padre, domiciliati in Scandolara Ravara (Cremona), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cerioli Enrico, Antonio, Oringa, *Angelo* e Sara di Giuseppe, ecc., veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 949,087 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 225, al nome di Spadaro *Antonina* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre d'Amico Giuseppa fu Antonino ved. Spadaro, domiciliata in Palermo, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spadaro *Antonino* fu Giuseppe, minore, ecc. ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Avviso

Si notifica che nel giorno di lunedì, 9 luglio 1900, e nei giorni feriali successivi, alle ore 9 antim. in una delle sale a pianterreno di questa Direzione Generale, nella sua sede in Roma, via Goito (Palazzo dei Ministeri delle Finanze e del Tesoro), con accesso al pubblico, si procederà alla 36ª annuale estrazione a sorte delle obbligazioni create coi Chirografi Pontificî 18 aprile 1860 e 26 marzo 1864, nella quantità stabilita dalla relativa tabella d'ammortamento.

N. 2455 da L. 1000
» 1558 » » 500
» 5041 » » 100

N. 9054

Si procederà inoltre all'abbruciamento delle mezze parti delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e rimborsate dal 1° gennaio a tutto il 31 dicembre 1899.

Le obbligazioni da abbruciarsi ascendono alla quantità di n. 6485.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri delle obbligazioni estratte.

Roma, addì 22 giugno 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
LUBRANO.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 23 giugno, a lire 106.12.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

22 giugno 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	100,34 5/8	98,34 5/8
	4 1/2 % *netto*	109,72 3/8	108,59 7/8
	4 % *netto*	100,22	98,22
	3 % *lordo*	61 35 7/8	60,15 7/8

CONCORSI

MINISTERO DELL' INTERNO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Avviso di concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di 1ª categoria

In esecuzione del decreto Ministeriale in data 30 decorso mese è aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dal regolamento per la carriera degli impiegati dell'Amministrazione centrale e provinciale dell'Interno, approvato con R. decreto 12 novembre 1899, n. 407.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di ottobre prossimo venturo presso il Ministero dell'Interno, nei giorni che saranno indicati con altro avviso.

Le domande di ammissione agli esami dovranno essere presentate dai concorrenti, non più tardi del giorno 31 agosto, alla Prefettura della Provincia nella quale eglino risiedono, e dovranno avere a corredo:

1° Atto di nascita;

2° Certificato di cittadinanza italiana;

3° Certificato di buona condotta, rilasciato dal Sindaco del Comune di dimora;

4° Fede penale di data recente;

5° Certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione, e non ha difetti fisici incompatibili con l'impiego;

6° Certificato di leva;

7° Diploma originale di laurea in giurisprudenza, conseguito in una delle Università dello Stato, o il diploma della Scuola di scienze sociali in Firenze.

Il candidato, fornito di diploma della predetta Scuola, produrrà pure quello di licenza liceale, riportato in un Istituto governativo o pareggiato, e dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuto i tre anni di studî prescritti dagli Statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale.

Il concorrente dovrà fare dichiarazione esplicita (che potrà essere espressa nel corpo stesso della domanda) di accettare le nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, e che potrà cessare di avere effetto per gli impiegati che vanno ad assumersi in servizio.

Non saranno ammessi al concorso gli aspiranti che abbiano meno di diciotto anni e più di ventisette di età.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma:

I. Diritto civile;

II. Diritto costituzionale;

III. Diritto amministrativo;

IV. Diritto penale (Libro 1°);

V. Diritto commerciale;

VI. Economia politica e scienza delle finanze;

VII. 1° Legge elettorale politica;

2° Legge sulla stampa;

3° Ordinamento giudiziario e giurisdizioni speciali, nelle loro linee generali;

4° Legge sulle prerogative del Sommo Pontefice e sulle relazioni fra lo Stato e la Chiesa;

5° Legge sul Consiglio di Stato e relativi regolamenti;

6° Legge sulla Corte dei Conti;

7° Legge sul contenzioso amministrativo;

8° Legge sui conflitti di attribuzione;

9° Legge e regolamento sull' ordinamento della giustizia amministrativa;

10° Testo unico della legge comunale e provinciale e relativo regolamento;

11° Legge e regolamento di pubblica sicurezza;

12° Leggi sugli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza e regolamenti relativi;

13° Legge e regolamento sulla tutela dell' igiene e della sanità pubblica;

14° Legge sulle opere pubbliche;

15° Legge sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità;

16° Leggi e regolamenti sulle istituzioni pubbliche di beneficenza;

17° Legge e regolamento sugli acquisti dei corpi morali;

18° Legge organica sulla pubblica istruzione e legge sulla struzione elementare obbligatoria;

19° Legge sul reclutamento del R. Esercito;

20° Legge sui probi-viri;

21° Legge sugli infortunî degli operai sul lavoro;

22° Legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli;

23° Legge sull'impiego dei fanciulli in professioni girovaghe;

24° Legge sull'amministrazione e contabilità generale dello Stato ed i primi due titoli del regolamento relativo;

25° Legge sui prestiti ai Comuni ed alle Provincie;

26° Sistema tributario dello Stato, delle Provincie e dei Comuni nelle linee generali e più specialmente le seguenti leggi:

a) Testo unico delle leggi sulla riscossione delle imposte dirette;

b) Legge sull'imposta fondiaria;

c) Legge sull'imposta sui fabbricati;

d) Legge per l'imposta di ricchezza mobile;

e) Legge sui dazi di consumo ed altre tasse indirette;

f) Leggi per le tasse locali: sul valore locativo, di fuocatico, sul bestiame, sulle bestie da tiro, sella e soma, sugli esercizi e rivendite, sulle vetture, sui domestici, ecc. ecc.

VIII. Storia letteraria e civile d'Italia dal medio evo (anno 476) sino ai nostri giorni;

IX. Una lingua straniera (francese, inglese o tedesca) scelta del concorrente, che dovrà dar prova di saper tradurre dall'italiano in francese, o dal tedesco o dall'inglese in italiano;

L'esperimento orale può cadere su tutto il programma; gli scritti sulle sole materie indicate ai nn. I, II, III e VI.

Gli aspiranti, che saranno giudicati vincitori del concorso, dovranno prestare servizio gratuito durante l'alunnato; ma potranno ricevere un' indennità mensile, non superiore alle lire cento, se destinati a prestare servizio in residenza diversa dalla loro abituale o da quella delle loro famiglie.

Roma, addì 1° maggio 1900.

Il Direttore Capo della Divisione 1ª
BONINO.

5

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Parigi:

Un autorevole diplomatico francese, interrogato circa la linea generale di condotta che le Potenze intendono seguire nella questione chinese e circa lo scopo della loro azione comune in China, ha detto, fra altro:

« È prematuro parlare di un piano per la spartizione della China. Lo sfasciamento del vasto Impero non entra nei calcoli di nessuna Potenza. La Russia non ci pensa; i diplomatici francesi negano di desiderarlo; l'Inghilterra e la Germania seguono una politica dalla quale si arguisce che ad esse preme l'esistenza dell'Impero Celeste. In Francia particolarmente poi si sanno apprezzare a dovere le difficoltà che sorgerebbero quando si trattasse di pensare alla divisione della China.

« Il Ministro degli esteri, Delcassé, ha già, in parecchie occasioni, accennato ai pericoli che minaccierebbero la pace universale, qualora la diplomazia ponesse all'ordine del giorno la liquidazione dell'Impero di mezzo. Tutte le Potenze conoscono questi pericoli e appunto per questo si è formato l'attuale accordo internazionale, accordo che durerà di certo senza essere da nulla turbato, fino alla fine dell' azione in China ».

* * *

Le Potenze, per raggiungere il loro intento di rimettere l'ordine in China, dovranno ricorrere ad un espediente che, proprio nel momento attuale, si afferma come l'unico sicuro ed efficace, cioè quello di allontanare l'Imperatrice vedova, l'usurpatrice, e di reintegrare l'Imperatore nell' esercizio dei suoi diritti. Una delle conseguenze inevitabili dell'allontanamento dell'Imperatrice sarebbe naturalmente la destituzione di molti mandarini e il bando di molti Principi imperiali.

* * *

Desta l'attenzione generale un articolo del *New-York Herald* pubblicato contemporaneamente nelle edizioni di Nuova York e di Parigi, articolo in cui è detto: « Gli avvenimenti in China hanno offerto alla civiltà dell'Occidente l'occasione di affermarsi nel contrasto colla civiltà antiquata dell'Oriente; in questi giorni si è dato il raro spettacolo di vedere le Potenze europee dimenticare le loro reciproche rivalità, obliare le inimicizie e le invidie, ed allearsi per combattere contro un nemico comune.

« La Francia e la Germania combattono una a fianco dell'altra, scordando che v'è stato un 1870. Gli Inglesi ed i Francesi si dànno la mano come non fosse mai esistita la questione di Fashoda o non vi fosse mai stata una guerra del Transwaal. La Russia ed il Giappone cooperano concordi, come se non avessero mai rivaleggiato nella Corea per assicurarvisi la maggior possibile influenza l'una a danno dell'altro.

« In China fu sparso finora sangue inglese, russo, francese e tedesco.

« Dopo un lungo periodo di diffidenze le Potenze europee sono di nuovo riunite; e si ricordi che nulla più d'una guerra sostenuta in comune vale a cementare tenacemente l'amicizia.

« Gli avvenimenti in China hanno avuto per effetto di fare sparire fra le Potenze ogni indizio di discordia, e di collegarle tutte nella lotta contro un nemico comune ».

* * *

La Commissione, nominata nel Congresso della Lega degli *afrikänders*, ha approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso *afrikander* desidera di esprimere la disapprovazione più assoluta nella politica del Governo che ha fatto una guerra sanguinaria ed ingiusta e che ebbe così pochi riguardi per i sentimenti della maggioranza costituzionale della Colonia del Capo, revocando la sua propria proposta relativa ad un' inchiesta sul funzionamento della legge elettorale al Transwaal, dopo che quest'ultimo ebbe accettata la proposta, e rifiutando l'arbitrato mentre l'Inghilterra aveva accettato e fortemente difeso il principio dell'arbitrato alla Conferenza dell'Aja ».

Il direttore del giornale *afrikander*, l'*Onsland*, nel presentare l'ordine del giorno della Commissione, ha dichiarato che la guerra è stata causata dall'intervento ingiustificabile dell'Inghilterra negli affari interni del Transwaal e dal fatto che l'Inghilterra non ha voluto tener conto del consiglio del ministero *afrikander*.

L'Inghilterra, annettendo le due Repubbliche, vuol soffocare l'anima del popolo *africander*, ma gli *africänders* non si sottometteranno. È loro dovere di dire nettamente che non vi sarà pace durevole fino a tanto che non si renderà giustizia alle loro eque domande e non sarà restituita l'indipendenza alle due Repubbliche.

* * *

Per telegrafo si ebbe la notizia che furono sospese le garanzie costituzionali nella provincia di Madrid.

Nella motivazione del relativo decreto si afferma che il Governo aveva tentato di evitare questa misura estrema, sperimentando altri mezzi che risultarono però inefficaci, perchè

quanto maggiore era la prudenza del Governo, tanto più cresceva l'audacia di certi elementi che si sono prefissi di calpestare l'autorità del Governo. Di fronte all'attuale scompiglio delle condizioni sociali, il Governo non potè più oltre tardare ad adempiere ai doveri impostigli da circostanze straordinarie.

Nelle vie principali di Madrid pattugliano drappelli di gendarmi a cavallo; del resto a Madrid ed in tutta la provincia regna ordine perfetto.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, dopo che il Sindaco ebbe risposto ad alcune interrogazioni, proseguì la discussione sull'allargamento della via Tomacelli e, respinta la proposta del consigliere Tommasini, accettò la proposta della Giunta, cioè che l'allargamento sia solo di 14 metri.

Approvò, dopo, la proposta di vendita al comm. Giacomo Balestra di un residuo di area in via Veneto ed il sussidio alla Camera del lavoro inscritto tra le spese facoltative risultanti dal bilancio 1900.

In ultimo diede all'unanimità il suo assenso ad una proposta del consigliere Gennari per la istituzione, in via di esperimento, nelle scuole comunali, di sale speciali per i bambini affetti da traconia.

La seduta fu tolta a mezzanotte.

Benemeriti dell' istruzione. — È stata concessa la medaglia d'oro pei benemeriti dell'istruzione alla Società di Mutuo Soccorso fra gli insegnanti primari del Comune di Roma, nonchè ai signori Ettore D'Ambrosio, prof. on. Gualtiero Danieli e Pietro Mirto Seggio.

E la medaglia d'argento ai signori Piovani Pietro, cav. Filippo Fornari, Gerardi Luigi, Censor Vincenzo e Cugnoni Valerio.

Servizio dei pacchi postali. — Il Ministero delle Poste ha stabilito che a parità di quanto si pratica nei rapporti con l'estero, anche per l'interno potranno d'ora innanzi accettarsi, senza essere considerati come *ingombranti*, pacchi che non eccedano un metro di lunghezza e centimetri 20 in larghezza ed in altezza.

La squadra inglese a Napoli. — Proveniente da Civitavecchia, giunse ieri a Castellammare di Stabia l'avviso della R. Marina inglese *Surprise* con a bordo S. E. l'Ambasciatore inglese, lord Currie, salutato dalla squadra colle salve.

Egli si recò a bordo della nave ammiraglia *Renown*.

Marina militare. — Proveniente dalla China giunse ieri a Spezia il R. incrociatore *Liguria*, al comando del capitano di fregata Casella.

Marina mercantile. — Ieri, i piroscafi *Città di Genova*, della Veloce, e *Christiania*, della C. A. A ; partirono il primo da Teneriffa per il Brasile ed il secondo da Gibilterra per New-York.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, non ha ricevuto finora alcun'altra notizia dalla China.

LONDRA, 22. — I giornali pubblicano un dispaccio da Shanghai, il quale dice che un dispaccio ufficiale da Ce-Fu annunzia che le truppe chinesi bombardarono il quartiere straniero di Tien-Tsin.

Cinquemila uomini circa delle truppe internazionali si trovano a Tien-Tsin.

VIENNA, 22. — L'Ambasciatore d'Italia, conte Nigra, è arrivato.

La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che i rappresentanti russi all'estero sono stati informati che lo Czar ha incaricato il conte Lamsdorff, aggiunto del Ministro degli esteri, della gestione provvisoria del Ministero degli esteri.

LONDRA, 22. — I giornali pubblicano, sotto riserva, un dispaccio da Shanghai, in data d'oggi, il quale annunzia che, secondo una notizia di fonte giapponese, 500 stranieri sarebbero stati massacrati a Tien-Tsin.

TA-KU, 22. — Alla presa dei forti di Ta-Ku ebbe parte anche un distaccamento di marinai italiani. Il distaccamento non ebbe morti nè feriti.

La colonna partita stamane da Tong-Ku per Tien-Tsin si compone di Inglesi, Italiani, Giapponesi e Russi.

Un distaccamento italiano, comandato da un Guardia-marina, è rimasto a Ta-Ku, a difesa della bandiera italiana sui forti, con quelle delle altre Potenze.

Sono qui giunti rinforzi tedeschi da Cian-Ciao ed inglesi da Hong-Kong.

VIENNA, 22. — La *Politische Correspondenz* annunzia che l'Imperatore Francesco Giuseppe, in occasione della morte del Ministro russo degli affari esteri, conte di Muravieff, ha diretto ieri allo Czar un dispaccio di condoglianza.

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, a nome del Governo austro-ungarico, ha fatto esprimere al Governo russo, per mezzo dell'Ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, condoglianze per la morte del conte Muravieff. Inoltre il Ministro, conte Goluchowski, ha inviato personalmente un dispaccio di condoglianza all'Ambasciatore russo, conte Kapnisti, che si trova in villeggiatura a Gutenstein.

BERLINO, 22. — Il *Wolff Bureau* ha da Shanghai che un dispaccio colà giunto da Tien-Tsin conferma che le truppe regolari chinesi bombardano Tien-Tsin e che la situazione vi è estremamente critica.

VIENNA, 22. — La nave da guerra austro-ungarica *Maria Teresa* ha ricevuto ordine di partire al più presto possibile per l'Estremo Oriente.

LONDRA, 22. — Si assicura da buona fonte che l'Ammiragliato ha ricevuto un telegramma dall' ammiraglio inglese a Ta-Ku, il quale conferma che i quartieri stranieri di Tien-Tsin sono stati distrutti o almeno gravemente danneggiati, malgrado l'intervento delle truppe internazionali, che subirono perdite.

PARIGI, 22. — La Commissione della Camera che esamina il progetto di legge per l'amnistia presentato dal Governo, ha deliberato, con 5 voti contro 5, di respingere l'amnistia pei condannati dall'Alta Corte di Giustizia; ma ha votato una mozione che invita il Governo a proporre alla Camera un'amnistia generale, eccettuato Dreyfus.

LONDRA, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, Brodrick, annunzia che non si ha alcuna notizia di Pechino, nè dell'ammiraglio Seymour.

Un messaggero partito da Tien-Tsin il 18 corr. ed arrivato a Ta-Ku, riferisce che i Chinesi bombardarono il 17 corr. il quartiere degli stranieri e che un distaccamento di 175 Tedeschi, Inglesi, Austriaci ed Italiani, rinforzato dai Russi con 4 cannoni, attaccò il Collegio militare, ne distrusse i cannoni e lo incendiò.

In esso si trovavano molte munizioni e provvigioni.

I Russi ebbero 7 morti e 5 feriti, gli Inglesi un morto e 5 feriti, i Tedeschi un morto e gli Italiani due feriti.

Durante la notte i Chinesi tentarono d'impadronirsi di un ponte di barche, ma furono respinti con perdite.

Brodrick aggiunge che notizie giunte da Tien-Tsin, in data del 20 corr., dicevano che la battaglia continuava e che erano necessari rinforzi.

Un dispaccio di iersera dell'ammiraglio Bruce esprimeva la speranza che Tien-Tsin si sarebbe potuta soccorrere nella serata.

Brodrick dice che sono state già date disposizioni per aumentare considerevolmente le truppe già inviate in China.

BERLINO, 23. — Il *Wolff Bureau* annunzia: « Il comandante della quadra tedesca a Ta-Ku telegrafa, in data del 20 sera: « Un ufficiale francese qui venuto da Tien-Tsin riferisce che Tien-Tsin è bombardata da tre giorni dalle forze chinesi e che le munizioni sono insufficienti ».

Un altro dispaccio del 21 corr. dice: « La nave tedesca *Irene* è giunta con 240 soldati, i quali procedettero immediatamente con 380 Inglesi e 1500 Russi in soccorso di Tien-Tsin. La ferrovia da Ta-Ku è intatta per 15 chilometri. A Tien-Tsin nessuna notizia è pervenuta da Pechino, nè dalla spedizione internazionale. Lo stato dei feriti è soddisfacente ».

CE-FU, 22. — Si annunzia ufficialmente che Tien-Tsin è bombardata continuamente da cannoni di grosso calibro; si conferma che quasi tutte le Concessioni estere sono state incendiate. Il Consolato degli Stati Uniti è distrutto. Occorrono rinforzi d'urgenza. Le perdite sono considerevoli. La ferrovia è aperta da Tong-Tau a Ching-Liang-Chung.

PIETROBURGO, 23. — Il Bollettino Ufficiale pubblica un dispaccio del vice-ammiraglio Alexejen, in data di Port Arthur 20 corrente, nel quale dice che a Ta-Ku i reparti russi, inglesi, francesi e tedeschi presero ciascuno una controtorpediniera chinese.

LONDRA, 23. — Un dispaccio da Vienna ai giornali dice che Li-Hung-Chang ha informato le Potenze che, essendo stato chiamato dall'Imperatrice per servire come intermediario fra il Tsung-li-Yamen e le Potenze, le prega di facilitargli la missione, cessando dall'inviare truppe in China.

LONDRA, 23. — Il *Daily Mail* ha da Pietroburgo: È stata ordinata la mobilizzazione di tutta la fanteria siberiana.

BLOEMFONTEIN, 23. — Il generale inglese Rundler ha constatato la presenza di numerosi Boeri tra Senekal e Ficksburg.

PIETROBURGO, 23. — Con ordinanza imperiale il conte Lansdorff, aggiunto del Ministro degli affari esteri, è stato incaricato dell'*interim* del Ministero degli esteri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 22 giugno 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri. . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 758,7.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 31.
Vento a mezzodì. . . . . S moderato.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado . . . . . { Massimo 31°,6. { Minimo 18°,6.
Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0.0.

Li 22 giugno 1900.

In Europa la pressione è elevata a 764 sul Golfo di Guascogna e sul basso Tirreno; minima a 754 sul mar del Nord e sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso sulle due isole, salito altrove di circa 1 mm; temperatura aumentata; venti meridionali moderati e in qualche punto forti.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso in Piemonte, sulle prealpi e sull'alto Veneto, sereno altrove; venti deboli prevalentemente meridionali.

Barometro intorno a 761 sulla Valle Padana; 764 Napoli, Palermo, Reggio.

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo vario al Nord, generalmente sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 giugno 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	27 2	20 1
Genova	3/4 coperto	legg. mosso	24 0	20 8
Massa e Carrara	sereno	calmo	23 4	18 8
Cuneo	3/4 coperto	—	25 7	18 6
Torino	coperto	—	25 7	20 4
Alessandria	sereno	—	28 7	20 5
Novara	—	—	—	—
Domodossola	1/2 coperto	—	27 6	15 0
Pavia	sereno	—	28 9	19 0
Milano	1/4 coperto	—	32 1	20 4
Sondrio	1/4 coperto	—	28 5	20 3
Bergamo	coperto	—	26 5	19 0
Brescia	sereno	—	29 6	19 5
Cremona	1/4 coperto	—	30 4	20 3
Mantova	sereno	—	29 0	20 6
Verona	sereno	—	29 7	22 1
Belluno	3/4 coperto	—	26 1	19 5
Udine	coperto	—	27 3	19 9
Treviso	coperto	—	29 0	21 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	28 3	21 6
Padova	1/4 coperto	—	28 3	20 8
Rovigo	1/4 coperto	—	30 0	18 6
Piacenza	sereno	—	27 6	18 1
Parma	sereno	—	30 0	18 7
Reggio nell'Emil.	sereno	—	30 0	21 0
Modena	sereno	—	28 3	20 0
Ferrara	sereno	—	29 0	21 2
Bologna	sereno	—	27 5	21 7
Ravenna	sereno	—	31 7	18 2
Forlì	sereno	—	30 0	22 8
Pesaro	sereno	calmo	31 2	21 3
Ancona	1/4 coperto	calmo	33 0	22 8
Urbino	sereno	—	27 4	17 8
Macerata	—	—	—	—
Ascoli Piceno	sereno	—	30 0	19 5
Perugia	1/4 coperto	—	28 0	17 6
Camerino	1/4 coperto	—	26 8	20 0
Lucca	sereno	—	29 4	17 4
Pisa	sereno	—	27 0	16 4
Livorno	sereno	calmo	29 0	19 5
Firenze	sereno	—	29 2	18 2
Arezzo	sereno	—	28 5	17 2
Siena	sereno	—	27 9	19 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	28 6	18 6
Teramo	sereno	—	29 2	18 0
Chieti	sereno	—	27 1	16 0
Aquila	sereno	—	26 5	15 5
Agnone	sereno	—	24 1	16 4
Foggia	sereno	—	30 9	22 0
Bari	1/4 coperto	calmo	28 8	20 0
Lecce	sereno	—	31 5	18 3
Caserta	sereno	—	29 4	19 7
Napoli	sereno	calmo	25 0	19 7
Benevento	nebbioso	—	26 3	18 0
Avellino	sereno	—	26 8	13 2
Caggiano	sereno	—	22 9	16 0
Potenza	sereno	—	22 8	15 7
Cosenza	sereno	—	31 0	17 0
Tiriolo	sereno	—	21 2	13 0
Reggio Calabria	sereno	mosso	27 3	21 0
Trapani	sereno	calmo	28 0	21 3
Palermo	sereno	calmo	29 1	16 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	14 0
Caltanissetta	sereno	—	34 0	21 0
Messina	sereno	calmo	26 3	22 5
Catania	sereno	calmo	28 3	23 3
Siracusa	sereno	calmo	30 6	21 1
Cagliari	sereno	calmo	29 5	21 0
Sassari	sereno	—	34 2	22 7

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*.